

COMUNE DI MELFI (PZ)

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA STAZIONE RTN SE MELFI 380/150 kV

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



VENEZIA SRL
Via Vincenzo Gioberti, 11
76123 Andria (BT)
P.I.: 08422290729

PROGETTAZIONE:



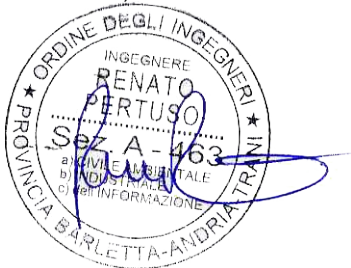
TEKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA (BT)
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



MATE SYSTEM srl
Via Papa Pio XII, civ. 8 - 70020 CASSANO DELLE MURGE (BA)
Tel +39 080 3072072
mail: info@matesystemsrl.it | pec: matesystem @pec.it

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)



PROGETTISTA:

Dott. Ing. Antonio Terlizzi



PD

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO BENI SOGGETTI AL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Tavola: **21_01**

Filename:

TKA680-21_01-Elenco beni preordinati all'esproprio.xlsx

Data 1° emissione:

Gennaio 2021

Redatto:

A. TERLIZZI

Verificato:

G. MARTELLOTTA

Approvato:

R. PERTUSO

Scala:

n.a.

Protocollo Tekne:

TKA680

n° revisione

1 Luglio 2021

A. TERLIZZI

F. SPINELLI

R. PERTUSO

Sommario

1.	Premessa	2
2.	Criteri di determinazione delle indennità	2
2.1.	Normativa di riferimento	2
2.2.	Indennità di Esproprio	3
2.3.	Indennità aggiuntive	3
2.4.	Indennità per Servitù di Elettrodotto Coattiva	5
2.5.	Quadro riassuntivo del calcolo dell'indennità	6

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

1. Premessa

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (di seguito S.E.) a 150 kV quale ampliamento ("satellite") in agro di Melfi in provincia di Potenza ed i relativi raccordi interrati.

Le aree interessate dal progetto ricadono nel territorio del Comune di Melfi (PZ) ed insistono sul foglio 18, p.lle 37-506-522-423-486-392-517.

L'area ha una dimensione di circa 14.000 m² distante circa 7 km dall'abitato del Comune suddetto ed a circa 3 km dalla Zona Industriale denominata San Nicola.

2. Criteri di determinazione delle indennità

2.1. Normativa di riferimento

Il D.P.R. 8 giugno 2001, n°327, "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231), rappresenta il riferimento normativo in materia di esproprio.

Il Testo Unico ha subito alcune successive modifiche tra cui quelle di cui il D.Lgs n. 302 del 2002.

Ulteriori modifiche sono state apportate a seguito di alcune sentenze tra le quali, la più importante, la Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale delle norme che indicavano nel Valore Agricolo Medio (V.A.M.) il criterio base per la determinazione dell'indennità espropriativa delle aree non edificabili e non coltivate. Più precisamente, la sentenza ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 ritenendo incostituzionale il fatto che ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio di un terreno non edificabile e non coltivato si facesse riferimento al solo V.A.M. relativo "al tipo di coltura prevalente nella zona o in atto nell'area da espropriare". La Corte non ha esteso l'illegittimità agli altri articoli del Testo Unico e nemmeno al comma 1 dell'art. 40 stesso. Tale comma indica infatti, come riferimento per l'indennità di esproprio di un terreno non edificabile, il "valore agricolo", tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola.

La Sentenza ha quindi definito che l'indennità da corrispondere per le aree non edificabili, coltivate o non, sia pari al "*valore agricolo*", a condizione che tale valore venga inteso come il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile (valore di mercato) tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

Inoltre, ai fini della redazione del piano particellare di esproprio, si è tenuto conto anche delle disposizioni contenute nel D.P.R. n.207/2010 art.31, ovvero:

1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni;

2. Sulle mappe catastali sono indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento;
3. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate;
4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo;
5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato ad un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.

2.2. Indennità di Esproprio

Nel caso di indennità di esproprio di aree non edificabili, il D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 art. 40, così come modificato dal D.Lgs. n.302/2002, prevede quale indennità definitiva quella determinata in base al criterio del *valore agricolo*, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola. Per valore agricolo, come definito dalla successiva Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale, dev'essere inteso come Valore Agricolo di Mercato ovvero il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

La stima per la determinazione del più probabile valore di mercato dei terreni interessati è stata condotta secondo il criterio di stima sintetico-comparativo, basato sulla comparazione con i valori medi riscontrati in una campagna conoscitiva preliminare condotta sul mercato immobiliare locale. Pertanto, in riferimento ai valori medi di mercato, riscontrati nella campagna conoscitiva si è ritenuto congruo attribuire, come più probabile **valore venale stimato**, i seguenti parametri di riferimento per le qualità colturali presenti nelle porzioni di terreno interessate:

- a) *Seminativo*: **2,72 €/mq**

Nello specifico, a seguito della ricerca effettuata presso le correnti banche dati, è risultato che **nel medesimo foglio di mappa non sono state effettuate compravendite di immobili simili negli ultimi 24 mesi**. Il V.A.V. utilizzato per effettuare le stime è stato estrapolato da una compravendita del 2013 di un terreno di qualità SEMINATIVO ubicato in un foglio di mappa limitrofo.

2.3. Indennità aggiuntive

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo spetta inoltre un'indennità aggiuntiva a titolo principale in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura praticata. Spetta una indennità aggiuntiva anche al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare

in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. Anche questo valore di indennità è quantificato pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura praticata.

Al fine di determinare il valore di indennità aggiuntiva da attribuire al proprietario coltivatore diretto o azienda agricola per i terreni ricadenti nel territorio della Regione Basilicata, in accordo con il D.P.R. del 8 giugno 2001 nr. 327 e s.m.i, sono stati esaminati gli ultimi valori agricoli medi (V.A.M.) determinati dalla: **Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, anno 2017 (valevoli per anno 2018).**

Detti V.A.M., di cui di seguito si riporta la tabella riepilogativa con indicazione delle regioni agrarie, sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Basilicata.

Le particelle interessate ricadono all'interno della **Regione Agraria n. 10 – Colline del Vulture - Atella, Barile, Ginestra, Melfi, Rapolla, Ripacandida, Rionero in Vulture, Ruvo del Monte.**

REGIONE BASILICATA - Provincia di POTENZA -													
COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI													
Valori Agricoli Medi per Ettaro espressi in €. (euro) - ANNO 2017 - (valevoli per anno 2018)													
TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE												
	MONTAGNA DI AVIGLIANO E MURO LUCANO	MONTAGNA DI POTENZA	MONTAGNA DEL MELANDRO	ALTO BASENTO	ALTO AGRÌ	MONTAGNA DEL MEDIO AGRÌ	ALTO SINNI	VERSANTE SETTENTRIONALE DEL POLLINO	MONTAGNA LITORANEA DI MARATEA	COLLINE DEL VULTURE	COLLINE DI VENOSA	COLLINE DELL'ALTO BRADANO	COLLINE DEL MEDIO SINNI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	Avigliano, Baragiano, Bela, Castelgrande, Filiano, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, S. Fede.	Abrido, Calvello, Canalicchio, Pietrangelica, Pignola, Potenza, Vaglio di Basilicata.	Baivano, Brenza, Perno, Sant'Angelo le Fratte, Saeso di Castaldo, Safranò di Lucania, Tito, Savoia di Lucania, Vietri di Potenza.	Alvano di Lucania, Anzi, Brondi di Monticchio, Castelnuovo, Palmareccia, Tringoli, Campomaggiore, Laurezana.	Grumento Nova, Marasco Nuovo, Marasco Vetere, Moliterno, Sarcini, Tramutola, Vigliano, Paterno.	Amento, Calvera, Carbone, Castronuovo S. Andrea, Corleto Perticara, Gallicchio, Guardia Perticara, Montemuro, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Spinoso.	Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Lauria, Castelluciano, Lagonegro, Larino, Nemi, Rotonda, Viggianello.	San Paolo Albanese, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, S. Costantino Albanese, San Severino L., Teana, Terranova di Pollino.	Maratea, Ravello, Trecchina.	Atella, Barile, Ginestra, Melfi, Rapolla, Ripacandida, Rionero in Vulture, Ruvo del Monte.	Lavello, Montemilone, Maschio, Venosa.	Acerenza, Barzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Tolve, San Chirico Nuovo.	Cersaio, Mottanello, Noepoli, Roccarone, S. Maria, Sant'Arcangelo.
Seminativo	6.567	9.551	7.595	5.293	7.805	5.199	5.676	5.169	6.204	12.661	12.400	11.620	6.492
Seminativo arborato	7.410	10.777	8.570	5.974	8.238	6.377	6.404	5.989	7.215	14.286	13.334	13.111	7.082
Seminativo irriguo	12.581	13.571	12.915	9.906	22.087	11.162	11.623	10.958	15.498	22.098	24.100	20.808	18.372
Seminativo arborato irriguo	12.754		13.065	12.202	22.163	12.227	12.395	12.495	15.583				18.435
Prato			7.000										
Orto	13.936	19.033								21.679	21.550		
Orto irriguo	20.184	23.808	21.142	16.947	27.927	18.345	21.834	23.109	24.453	28.797	31.405	27.115	21.834
Agrumeto									43.443				
Frutteto	11.474			10.841				11.420	11.860	18.638	14.011	14.098	16.855
Frutteto irriguo													29.962
Vigneto	9.205	11.592	11.165	7.234	9.884	7.979	7.600	8.044	8.205	13.527	13.070	11.938	9.743
Vigneto - Uliveto	9.743	10.699	11.528	8.219	10.108	8.840	9.205		9.226	12.517	12.702	9.703	9.256
Vigneto in zona D.O.C.										27.152	26.775	23.185	
Aglianico del Vulture										23.572	23.303	20.747	
Vigneto alto intelaiato					32.421					34.561	34.486	30.815	29.921
Castagneto da Frutto	6.097	6.473	7.129	5.659		6.882	5.608	5.871	6.151	7.021			5.812
Querceto	4.967	5.485	5.667			5.003	5.537	5.796	6.000				5.720
Carrubeto									6.523				
Canneto	5.721	6.377		5.669						6.312	6.517	5.243	5.964
Pascolo	3.155	3.248	3.166	2.753	3.065	3.001	2.835	3.065	3.065	3.474	3.903	3.688	3.688
Pascolo arborato	3.409	3.732	3.704	3.221	3.474	3.474	3.282	3.409	3.474	3.960	4.430	4.186	4.186
Pascolo cespugliato	2.914	2.720	2.914	2.450	2.728	2.671	2.523	2.728		3.065	3.474	3.282	3.282
Pascolo produttivo		2.323											
Incolto produttivo	2.323	2.323	2.323	2.195	2.388	2.388	2.256	2.323	2.388	2.388	2.388	2.256	2.256
Bosco alto fusto	5.602	5.302	5.097	4.755	5.000	4.495	4.369	5.097	4.674	4.678	4.350	4.166	4.420
Bosco ceduo	5.968	6.075	6.173		6.000	5.860	6.147	6.506		6.463			
Uliveto	8.860	9.140	9.538	6.726	8.398	8.259	7.803	7.119	8.011	11.801	9.540	9.790	10.753

Figura 1 - Valori Agricoli Medi - Provincia di Potenza, anno 2017 (valevoli per anno 2018)

In accordo con l'art. 45 del Capo IX (**Cessione Volontaria**) del DPR 327/01, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà. Il corrispettivo dell'atto di cessione:

- a) se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, senza la riduzione del quaranta per cento;
 - b) se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'art. 38;
 - c) se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;
 - d) se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3.
- In tale caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4.

2.4. Indennità per Servitù di Elettrodotto Coattiva

Risulta necessario ai fini della presente relazione, determinare l'indennità per l'apposizione di servitù al fine di corrispondere ai proprietari dei fondi la congrua compensazione monetaria in ragione della specifica occupazione. L'art. 44 del Dpr 327/01 prevede a riguardo che è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dall'esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, venga gravato da servitù o che subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà.

Il dispositivo di legge non prevede indennità aggiuntive nel caso di apposizione di servitù. Per le aree interessate da servitù permanente sarà corrisposto al relativo proprietario l'indennità calcolata in base alla perdita di valore del terreno interessato.

Tale indennità conseguente all'apposizione della servitù di elettrodotto, è stata determinata considerando una fascia pari a **20 m**.

La servitù permanente di elettrodotto a favore della società *Beneficiaria* della procedura coattiva deve prevedere a carico dei terreni interessati quanto segue:

- *Lo scavo e l'interramento dei cavi elettrici per il trasporto dell'energia;*
- *L'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo del cavidotto ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*
- *La costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;*
- *L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse del cavidotto, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa dei cavi elettrici;*
- *La facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutti il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;*
- *Le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;*
- *Il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;*

- *Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.*

La determinazione dell'indennità da corrispondere alle particelle interessate da servitù di passaggio è stata assunta pari alla superficie della strada di accesso all'ampliamento della SE RTN, maggiorata di una fascia di larghezza pari a **3 m** per lato.

2.5. Quadro riassuntivo del calcolo dell'indennità

a	Indennità d'esproprio	<i>V.A.V. x Superficie d'esproprio</i>
b	Indennità aggiuntiva (maggiorazioni)	<i>Superficie occupata x V.A.M. x quota di titolarità</i>
c	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 0.5</i>
d	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria di coltivatore diretto	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x3</i>
e	Asservimento linee interrate	<i>V.A.V. x superficie di asservimento (S.A.) x 0.7</i>
f	Indennità servitù di passaggio	<i>V.A.V. x superficie servitù di passaggio (S.S.) x 0.25</i>
g	Indennità di occupazione temporanea	<i>V.A.V. x superficie di occup. tempor. (S.A. + S.S.) x 0.25</i>

DITTE CATASTALI INTESTATARI						DATI CATASTALI						SUPERFICIE			Area (mq)	Valore agricolo medio V.A.M. (€/mq)	Valore agricolo venale V.A.V. (€/mq)	DATI AREE IN ESPROPRIO		ASSERVIMENTO LINEE INTERRATE			SERVITÙ DI PASSAGGIO		OCCUPAZIONE TEMPORANEA		MAGGIORAZIONI		
NOMINATIVO E DENOMINAZIONE	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./ P.IVA	Titolo di proprietà	Quota	Comune	Foglio	Particelle/S trada	Porz.	Qualità	Classe	ha	are	ca				SUPERFICIE ESPROPRIO S.E. (mq)	INDENNITÀ ESPROPRIO VAVxS.E. (€)	Fascia (m)	SUPERFICIE ASSERVIMENTO S.A. (mq)	INDENNITÀ ASSERVIMENTO VAV x S.A. x 0,7 (€)	SUPERFICIE SERVITÙ DI PASSAGGIO S.S. (mq)	INDENNITÀ SERVITÙ DI PASSAGGIO VAV x S.S. x 0,25 (€)	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA S.O. (mq)	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA VAV x S.O. x 0,25 (€)	INDENNITÀ AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO VAM x S.E. (€)	MAGGIORAZIONE PER CESSIONE VOLONTARIA (€)	MAGGIORAZIONE PER CESSIONE VOLONTARIA NEL CASO DI COLTIVATORE DIRETTO (€)
MOCCIOLA GIUSEPPE	FOGGIA (FG)	20/02/1957	MCCGPP57B20D643X	Proprietà	1/1	Melfi (PZ)	16	37		SEMINATIVO	2	7	94	74	79474	1,27 €	2,72 €	11897,00	32.359,84 €	20	3315,00	6.311,76 €	2245,00	1.526,60 €	5560,00	1.260,27 €	15.062,79 €	7.531,40 €	45.188,38 €
LAVIANO ORNELLA	MELFI (PZ)	25/03/1943	LVNRL43C65F104X	Proprietà	1/1	Melfi (PZ)	16	506		SEMINATIVO	3	8	6	53	80653	1,27 €	2,72 €	3390,00	9.220,80 €	20	1240,00	2.360,96 €			1240,00	281,07 €	4.292,08 €	2.146,04 €	12.876,24 €
SAN MAURO S.R.L.	MILANO (MI)		09306140964	Proprietà	3764/10000	Melfi (PZ)	16	522		SEMINATIVO	3	1	83	96	18396	1,27 €	2,72 €		0,00 €	20	1115,00	2.122,96 €			1115,00	252,73 €			
TACA WIND S.R.L.	MILANO (MI)		09130700967	Proprietà	6236/10000	Melfi (PZ)	16	423		SEMINATIVO	3		79	73	7973	1,27 €	2,72 €		0,00 €	20	310,00	590,24 €			310,00	70,27 €			
ALFA WIND SAS DI GREEN UTILITY ITALIA 2 S.R.L.&C.	MERANO (BZ)		01736260769	Proprietà	1/1	Melfi (PZ)	16	423		SEMINATIVO	3		79	73	7973	1,27 €	2,72 €		0,00 €	20	310,00	590,24 €			310,00	70,27 €			
DE IASI LUCIA RITA	MELFI (PZ)	24/05/1962	DSELRT62E64F104X	Proprietà	1/3	Melfi (PZ)	16	517		SEMINATIVO	2	1	73	18	17318	1,27 €	2,72 €	25,00	68,00 €	20	550,00	1.047,20 €			550,00	124,67 €	31,65 €	15,83 €	94,96 €
DE IASI MARIA TERESA	MELFI (PZ)	11/09/1966	DSEMTR66P51F104Q	Proprietà	1/3	Melfi (PZ)	16	517		SEMINATIVO	2	1	73	18	17318	1,27 €	2,72 €	25,00	68,00 €	20	550,00	1.047,20 €			550,00	124,67 €	31,65 €	15,83 €	94,96 €
DE IASI SABRINA	MELFI (PZ)	14/02/1969	DSESRN69B54F104V	Proprietà	1/3	Melfi (PZ)	16	517		SEMINATIVO	2	1	73	18	17318	1,27 €	2,72 €	25,00	68,00 €	20	550,00	1.047,20 €			550,00	124,67 €	31,65 €	15,83 €	94,96 €
MOCCIOLA GIUSEPPE	FOGGIA (FG)	20/02/1957	MCCGPP57B20D643X	Proprietà	1/1	Melfi (PZ)	16	392		SEMINATIVO	3	10	90		109000	1,27 €	2,72 €					3240,00	2.203,20 €	3240,00	734,40 €				

A seguito della ricerca effettuata presso le correnti banche dati, è risultato che nel medesimo foglio di mappa non sono state effettuate compraventite di immobili simili negli ultimi 24 mesi. Il valore agricolo venale utilizzato per effettuare le stime è stato estrapolato da una compravendita del 2013 di un terreno di qualità SEMINATIVO ubicato in un foglio di mappa limitrofo.